

Messaggio dell'Arcivescovo di Lecce

La solennità dei Santi Oronzo, Fortunato e Giusto è un momento centrale, altamente significativo e simbiotico nell'annuale calendario della nostra città.

E' il riaffermare e il riconoscere una dimensione di fede e di sacralità che attraversa la storia di Lecce fin dalle sue origini e vede nella devozione al suo Santo Patrono la garanzia di un intercessore presso Dio che veglia sulle sorti della nostra città.

Questo annuale unitario appuntamento e la comune invocazione, perdono gran parte della loro scommessa vincente laddove l'unità è di facciata, di semplice salvaguardia di una tradizione che da secoli è entrata nella nostra storia. Siamo chiamati a fare di questa unità - che in questa festa vede da sempre insieme le due piazze: Piazza S. Oronzo e Piazza Duomo - non una semplice giustapposizione della durata di due-tre giorni, ma un impegno comune perchè la città di Dio e la città dell'uomo concorrano insieme in un comune impegno per garantire un ascolto attento, un discernimento sicuro, una presenza costante, una risposta efficace alle attese e ai bisogni di una comunità in cammino che promuove e difende la vera dignità dell'uomo, immagine di Dio.

Se tra le motivazioni che ci accomunano nei giorni della nostra grande festa viene a mancare questa attenzione all'uomo e alla tutela della sua dignità, la nostra festa è di sicuro fedeltà a una secolare tradizione che risponde alle attese del folklore ma tradisce la sua originaria finalità: riproporre la fedeltà dei nostri Santi a Dio fino al martirio e il loro impegno di vicinanza e di servizio all'uomo.

La nostra festa deve aiutarci a sentire Dio meno distante e motivare un rinnovato impegno per non allontanarci dall'amore e dal servizio all'uomo.

Sant'Oronzo continui a vegliare e a proteggere la nostra comunità.

+ Domenico D'Ambrosio

Arcivescovo